

***Gli Obbligazionisti Italiani si assicurano un'altra vittoria presso l'ICSID, con il rigetto da parte della Banca Mondiale del secondo tentativo argentino di ricusazione degli arbitri***

*Nicola Stock, Presidente della TFA, dichiara: "Il Presidente della Banca Mondiale ha respinto l'ultimo tentativo dell'Argentina di depistare il procedimento. Con il rigetto della seconda infondata richiesta argentina di ricusazione degli arbitri, la fase di merito prosegue verso la sua conclusione nel 2014."*

Il 4 febbraio 2014, il Presidente della Banca Mondiale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ICSID, ha emesso una decisione di rigetto della richiesta dell'Argentina di ricusazione di due dei tre membri del Tribunale. L'istanza argentina, depositata il 19 dicembre 2013, ha tentato di rimuovere il presidente del Tribunale, Pierre Tercier, e l'arbitro di nomina dei ricorrenti, Albert Jan van den Berg, con la motivazione che un recente Ordine procedurale relativo ai termini di deposito ed all'udienza finale era presumibilmente improprio. Gli obbligazionisti italiani ricorrenti si erano opposti alla richiesta dell'Argentina sostenendone la totale mancanza di merito e definendola invece un tentativo inopportuno dello Stato sudamericano di prolungare il procedimento.

In un'approfondita decisione di 20 pagine, il Presidente dell'ICSID ha concluso che l'istanza dell'Argentina non ha rispettato gli standard richiesti per una ricusazione ai sensi della Convenzione ICSID. Questa è la seconda volta nel procedimento che l'Argentina ha ricusato i due membri del Tribunale, e la seconda volta che il Presidente dell'ICSID ha respinto il tentativo argentino per mancanza di merito. Gli elementi chiave della decisione del Presidente ICSID comprendono:

- Il rigetto della richiesta dell'Argentina di demandare la decisione relativa alla ricusazione degli arbitri alla Corte permanente di Arbitrato, perché *"le circostanze di questa istanza non giustificano tale richiesta."*
- Il rigetto delle critiche argentine all'Ordine procedurale del Tribunale, ed ha confermato che *"la mera esistenza di una decisione avversa è insufficiente a dimostrare una chiara mancanza di imparzialità o indipendenza"* e, anzi, *"se così non fosse, i procedimenti potrebbero essere continuamente interrotti dalla parte soccombente, prolungando la procedura arbitrale."*
- La conferma che *"il Tribunale ha affrontato numerose richieste da entrambe le parti e ha emesso un ampio numero di Ordini procedurali"* e che *"ognuna delle decisioni del Tribunale è stata presa a seguito di approfondite argomentazioni svolte da ciascuna parte ed attraverso una discussione tra i membri del Tribunale."*

In seguito alla decisione, il Presidente Tercier e l'arbitro van den Berg mantengono le loro posizioni nel Tribunale. Una copia della decisione, insieme a tutti gli Ordini procedurali del Tribunale, è disponibile per consultazione sul sito della TFA, [www.tfargentina.it/icsid.php](http://www.tfargentina.it/icsid.php). Il prossimo passo nel procedimento è il deposito da parte dell'Argentina del proprio memoriale finale sul merito e sulle questioni individuali.

Il Dott. Nicola Stock, Presidente della Task Force Argentina, afferma: *"Il Presidente della Banca Mondiale ha sostenuto, come già evidenziato dagli obbligazionisti italiani, che l'Argentina non è riuscita a fornire una motivazione valida per l'estromissione degli arbitri ed ha pertanto respinto l'ultimo tentativo dell'Argentina di depistare il procedimento. Con il rigetto della seconda infondata richiesta argentina di ricusazione degli arbitri, la fase di merito prosegue verso la sua conclusione nel 2014."*

\* \* \*

**Il presente comunicato viene emesso in ottemperanza all'Ordine di confidenzialità del Tribunale, il quale autorizza la pubblicazione di decisioni ed ordini del Tribunale e comunicazioni relative allo stato del procedimento. Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a [info@tfargentina.it](mailto:info@tfargentina.it), ovvero consultando il sito internet [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it). Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.**

Roma, 10 febbraio 2014